COMUNE DI SOLOFRA

Provincia di Avellino

Aggiornamento alla Pianificazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo nel Comune di Solofra (AV), ai sensi dell'art.10 della L.r. 1/2014 - CIG: ZF82D3108F

SIAD

COMMITTENTE

RTP

mandantaria/capogruppo
Ing. Alberto Melillo
via S.Calandra, 32 - 83100 Avellino (AV)
tel: studiomelillo@libero.it
pec: alberto.melillo@ingpec.eu-direct.it

mandante
Ing. Paolo de Falco
via Nazionale, 37 - 83024 Monteforte Irpino (AV)
tel: 0825/1836404
pec: paolo.defalco@ingingegneria.it

mandante, geologo professionista
Ing. Marco Melillo
via S.Calandra, 32 - 83100 Avellino (AV)
tel: marco.melillo@libero.it
pec: marco.melillo@ingpec.eu

PUC: ZONIZZAZIONE CON TABELLA DI CONFORMITA' ALLE NORME DEL SIAD

DATA	REV	DESCRIZIONE	CODICE ELABORATO	SCALA
			PUC	1.5000

TABELLA DI SINTESI - AMMISSIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DELLE NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL PUC

PUC	SIAD ART	EV 9 - 10	M AM 15 - 16	M E 14	G1 AM 15 - 16	G1 E 14	G2 CQ 20 - 21	G2 CI 20 - 21	G2 CS 20 - 21	G2 GACP 14-15-16	G2 MAP 14-15-16	G2 EMI 12 - 13
TERRITORIO URBANO DELLA PERSISTENZA STORICA												
AMBITI URBANI DELLA IDENTITA' E DEL VALORE STORICO AMBIENTALE	ZTO A1	**A***										
AMBITI URBANI DELLA MEMORIA STORICA E SOCIO ECONOMICA	ZTO A2	**A***	*	*								
AMBITI URBANI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA STORICA	ZTO A3	**A***										
TERRITORIO URBANO CONSOLIDATO												
AMBITI URBANI OMOGENEI	ZTO B1	**B**	*	*								
AMBITI URBANI RECENTI	ZTO B2	**B***										**C***
AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE	ZTO C2	**N1**										**C***
AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA RIUSO URBANO DESTINATI ALE A.R.	ZTO B-RIU	**N1**										**C***
TERRITORIO DELLA RIGENERAZIONE E RICONVERSIONE URBANA												
AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA (AR)	ZTO B-AR	**N1**										**C***
AMBITI DI TRASFORMAZIONE ERIUSIGLIO (AR)	ZTO B-RIQ	**N1**										**C***
AMBITI DI RIUSO RIGENERAZIONE URBANA (RIBL DELLO STATO)	ZTO B-RIUL	**N1**	N/A									**C***
AMBITI DI RECUPERO ED UNITA' TERRITORIALI DI INTERVENTO TIPOLOGICAMENTE	ZTO C1	**N1**										**C***
TERRITORIO URBANO MARGINALE												
AMBITI COLLINARI INSEDIATI	ZTO B3	**N1**										**C***
AMBITI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA IN CORSO DI ATTUAZIONE	ZTO C3	**N1**										**C***
AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE QUALITATIVA	ADI/CQ	**N1**	*									
AMBITI PERIURBANI DI RICUCITURA URBANA	APRB	**N1**										
PIANO REGOLATORE ASI												
AREE ASI	ZTO D1	**V1A**										
TERRITORIO DELLA PRODUZIONE												
AMBITI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE ARTIGIANALE/INDUSTRIALE	ZTO D2	**V1A**										**C***
AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE	ZTO D3	**V1A**										**C***
AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PIP	ZTO D4	**V1A**										**C***
AREE PER VALORIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE	ZTO G1	**V1A**										**C***
AREE PER ATTIVITA' COMMERCIALI	ZTO D6	**V1A**										**C***
PUNTI VENDITA CARBURANTI	ZTO D5	**V1A**										**C***
AREE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO E DELLE ATTIVITA' AGRICOLE												
AREE PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE	ZTO E1	**V1A**										**C***
AMBITI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE ARTIGIANALE/INDUSTRIALE	ZTO D2	**V1A**										**C***
AREE AGRICOLE PERIURBANE	ZTO E1	**V1A**										**C***
RISORSE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE (A AMBITI SPECIALI)												
AREE PRIVATE DI VALENZA PAESAGGISTICA E DI TUTELA DELL'IDENTITA' TERRITORIALE TO Elenco												
AREE NATURA (CORRIDOI AREALI DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE)												
AREE AD ELEVATA VALENZA NATURALISTICA	ZTO E2	**V1A**										
HABITAT DI SOSTA E PASSAGGIO PER SPECIE FAUNISTICHE (STEPPING ZONES) (N.B.E.C.)												
AMBITI DI RICOMPOSIZIONE E COMPENSAZIONE ECOLOGICO AMBIENTALE	ZTO E2	**V1A**										
ZONE CUSCINETTO DI PRIMO LIVELLO (BUFFER ZONE) (N.B.E.C.)												
AREE CONTIGUE AI SITI NATURALISTICI	ZTO E2	**V1A**										
AREE RURALI PER LA CONNESSIONE ECOSISTEMICA DI VALENZA PAESAGGISTICA E CULTURALE (ACP)	ZTO E3	**V1A**										
AREE AGRICOLE PERIURBANE	ZTO E2	**V1A**										
ZONE ESTRATTIVE E DI SECONDO LIVELLO												
AREE AGRICOLE DEGRADATE	ZTO E1	**V1A**										

* – Ai sensi dell'art. 119 delle Nta del PUC, sono promossi i Centri Commerciali Naturali (CCN), ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L.R.1/2009 e della D.G.R. 160/2013 (BURC 37/2013) con particolare riferimento all'art. 4 "Requisiti oggettivi". È possibile nell'ambito della costituzione di un CCN, avviare Medie Strutture di Vendita (MSV), coerentemente con le scelte strategiche del PUC (art. 119 c.1,19.3 delle Nta). Anche in funzione del sistema di dotazioni ed attrezzature pubbliche di servizio (parcheggi, spazi verdi attrezzati) si individuano come possibili ambiti urbani da valorizzare attraverso la istituzione di un CCN i seguenti:

- Ambiti urbani della memoria storica e socio economica (Foppolo)
- Ambito urbano omogeneo (Viali del Contesto storico-paesaggistico e strade limitrofe)
- Nuovi tessuti edilizi in formazione con l'attuazione dei comparti pereequativi relativamente agli ADICO.

** – Le Medie e Grandi Strutture di vendita sono ammesse negli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) come individuati nel PUC, nel rispetto delle Edificabilità Territoriale (ETS) per commercio (ed eventuale altri usi ammessi), stabilita nella Tabella Riepilogativa Comparti di Attuazione Pereequativa-Atu, contenuta nell'elaborato "QP 2.2 FASCICOLO 2 ATU ed ATS Schede d'ambito e schemi assetto preliminare ambiti di attuazione pereequativa ", Si desume che al netto delle limitazioni di natura geomorfologica ed ambientale, a cui alcuni ATU sono sottoposti (Nta del Puc: art. 93 bis ATU R1.F, e art. 93 ter ATU A.P.E.), le Grandi strutture di Vendita sono consentite soltanto negli ambiti la cui Edificabilità Territoriale (ETS mq/sls) è superiore a 2500 mq.

*** – Nei rispetti dell'art. 20 let. Ag 9 p. 9.3 delle Nta del PUC sono consentite attività di vendita limitatamente a quanto prodotto e/o trasformato nell'azienda agricola, anche connesse ad attività artigianali legate a temi ambientali e rurali.

º – Emi con superficie max 500mq.

ºº – Emi con superficie max 1000mq.

ººº – Emi con superficie max 2500mq, NA – solo commercio non alimentare. 1.500 – medie strutture di vendita con superficie max 1500 mq.

LE RELAZIONI INTRA E SOVRACOMUNALI

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' CARRABILE ED ALTERNATIVA

NUOVA VIABILITA' - art. B1 - 121 - 123
Nuova viabilità di progetto
Viabilità da trasformare (sentieri rurali, percorsi vicinali esistenti)
Viabilità da potenziare (allargamenti)
Viabilità da riqualificare (percorsi pedonali, viabilità ciclabile)
(Ex nuova viabilità sarà strutturata nella successiva fase funzionale, a favorire il raccordo delle aree a valenza ecologica e naturalistica, contenute situate elementi dei corridoi ecologici.)

INTERSEZIONI STRADALI ADEGUAMENTO E/O NUOVA REALIZZAZIONE - art. 122

ASCENSORI PEDONALI - art.124

POTENZIAMENTO RACCORDO AVELLINO SALERNO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI (Indicazione sovra comunali) - art.125

PROPOSTA DI NUOVO SVINCOLO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI a servizio nuovo "Città dell'Irno- Solofra Montoro" - art.125

POTENZIAMENTO RETE FERROVIARIA ELETTRIFICAZIONE (Indicazioni sovra comunali) - art.125

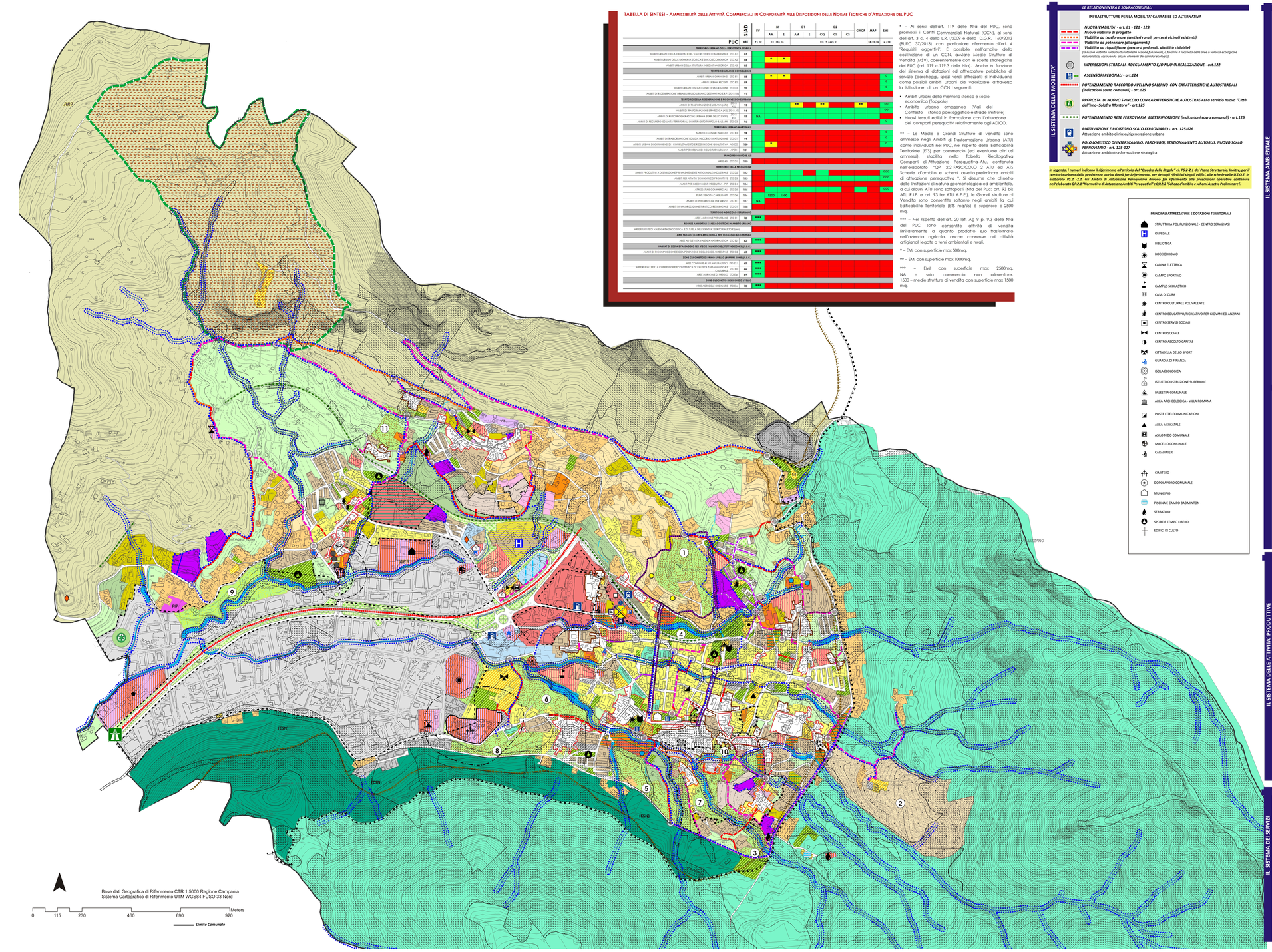
RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO - art. 125-126
Attuazione ambito di riuso/rigenerazione urbana

POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO, PARCHEGGI, STAZIONAMENTO AUTOBUS, NUOVO SCALO FERROVIARIO - art. 125-127
Attuazione ambito trasformazione strategica

In legenda, i numeri indicano il riferimento all'articolo del "Quadro delle Regole" et. PS.2-2.1 del Piano Strutturale. Inoltre, per il territorio urbano della persistenza storica dovrà farsi riferimento, per dettagli riferiti ai singoli edifici, alle schede delle U.T.O.E. in elaborato PS.2 -2.2. Gli Ambiti di Attuazione Perequativa devono far riferimento alle prescrizioni operative contenute nell'elaborato QP.2.1 "Normativa di Attuazione Ambiti Perequativi" e QP.2.2 "Schede d'ambito e schemi Assetto Preliminare".

PRINCIPALI ATTREZZATURE E DOTAZIONI TERRITORIALI

- STRUTTURA POLIFUNZIONALE - CENTRO SERVIZI ASI
- OSPEDALE
- BIBLIOTECA
- BOCCIODROMO
- CABINA ELETTRICA
- CAMPO SPORTIVO
- CAMPUS SCOLASTICO
- CASA DI CURA
- CENTRO CULTURALE POLIVALENTE
- CENTRO EDUCATIVO/RICREATIVO PER GIOVANI ED ANZIANI
- CENTRO SERVIZI SOCIALI
- CENTRO SOCIALE
- CENTRO ASCOLTO CARITAS
- CITTADELLA DELLO SPORT
- GUARDIA DI FINANZA
- ISOLA ECOLOGICA
- ISTUTITI DI ISTRUZIONE SUPERIORE
- PALESTRA COMUNALE
- AREA ARCHEOLOGICA - VILLA ROMANA
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI
- AREA MERCATALE
- ASILO NIDO COMUNALE
- MACELLO COMUNALE
- CARABINIERI
- CIMITERO
- DOPOLAVORO COMUNALE
- MUNICIPIO
- PISCINA E CAMPO BADMINTON
- SERBATOIO
- SPORT E TEMPO LIBERO
- EDIFICI DI CULTO



Base dati Geografica di Riferimento CTR 1:5000 Regione Campania
Sistema Cartografico di Riferimento UTM WGS84 FUSO 33 Nord

0 115 230 460 690 920 Meters

Limite Comunale

IL SISTEMA AMBIENTALE

LA CITTA' VERDE - Benessere ambientale e riconnessione ecologica

Campo naturale ed aperto

AREE AD ALTA VALENZA NATURALISTICA - ZTO E2 - art.62
Uso del suolo prevalente: ambiti seminaturali (macchia mediterranea, pascoli, ecc); boschivo e forestale di preminente valore paesaggistico (castagneti, cedui, ecc) cfr GC3-3.10; GC4-1.1; PS3-3.2

(CSN) *AREE CONTIGUE AI SITI NATURALISTICI - ZTO E2.1 - art.65*
Aree comprese tra il limite del Parco Naturalistico Preparini e la viabilità provinciale SP5 determinata via Panoramica - Aree in cui sono estese le indicazioni normative della Zona C (area di riserva controllata) del Parco Naturalistico del Monti Picentini. E' prevista la destinazione di aree o immobili legate alla promozione e allo sviluppo del turismo naturalistico.

AREE RURALI PER LA CONNESSIONE ECOSISTEMICA DI VALENZA PAESAGGISTICA E CULTURALE (ACP)- ZTO E3- art.66
Sistema di ambiti dove vengono esplicate funzioni ambientali di compensazione ecologica. Elementi caratterizzanti: Monte Pergola, Monte San Marco, ambiti di tutela e conservazione delle forme agricole e dei manufatti rurali, ambito per la perimetrazione di un Parco Urbano di interesse Regionale ai sensi della Legge Regionale 13/2003, ambiti per la creazione di zone di ripopolamento e cattura, forvasi di Santi Apostoli: recupero della memoria e dei collegamenti antichi territoriali, azioni di recupero dei nuderi integrati in una logica di sistema sentieristico, E' prevista la destinazione di aree o immobili legate alla promozione e allo sviluppo del turismo naturalistico. Inserimenti di destinazioni che garantiscano la dimensione multifunzionale di un'azienda agricola. Nel rispetto degli indici urbanistici per le aree agricole in relazione alla classificazione dell'uso del suolo agronomico. Ai sensi dell'art. 41 delle N.T.A. del P.T.C.P.

AMBITI DI RICOMPOSIZIONE E COMPENSAZIONE ECOLOGICO AMBIENTALE(ACE) - art.63
Parco Urbano ai sensi L.R. 13/2003 in continuità con l'esistente Parco Urbano L.R. 13/2003 Bosco Matersdomini in Avella del Saluto. Destinazioni possibili: agricolo multifunzionale ed attività connesse, turistico ricettiva extralberghiera, fattorie didattiche, fattorie sociali, strutture ricettive e funzionali all'accessibilità e alla fruibilità dell'area parco, strutture per lo sport, attività ricreative, attività di associazioni ambientali, ecc. (ZTO G2 -63.9)

NOTA: In tipologia delle aree agricole rimpatto all'uso agricolo forestale del suolo è individuato nella cartografia scala 1.2000 riportata nell'apposito elaborato dedicato PS4-4.12 che tra gli elaborati PS4 - 4.1, PS4 -4.2 ed è suddivisa in: aree agricole ordinarie, aree agricole di pregio, aree agricole di interesse boschivo e forestale nel rispetto delle indicazioni derivanti dal PTCP.
Fonte: Carta dell'uso agricolo e forestale Dott. Agron. Mario Spagnuolo - 2011, ed aggiornata in: via speditiva per le aree successivamente edificate come da cartografia di base del P.U.C.

Contesti urbani e periurbani

AREE AGRICOLE PERIURBANE - TEORIA DEGLI ORTI URBANI ZTO E1 -art.72

SISTEMA DEI PARCHI URBANI ZTO T2 - art.78-148-149

AREE FRUITIVE DI VALENZA PAESAGGISTICA E DI TUTELA DELLA IDENTITA' TERRITORIALE- art.76
Num
1. Parco storico-naturalistico del Castello. Riqualificazione e creazione area naturalistica-culturale.
3. Parco della identità urbana della Scorza. Accessi ai sentieri montani di Pietra della Madonna e di Pizzo San Michele
11. Parco Rurale Cortine/Caste
2. Parco storico-naturalistico di San Francesco. Riqualificazione sentieristica e creazione di un'area di Fruizione naturalistico-forestale. ZTO T3 - art.79,.15

AREE A VERDE URBANO E TERRITORIALE- art.77
Num
4. Parco pubblico San Nicola. Ampliamento ed integrazione. Strutture ricreative per gli anziani ed i giovani
5. Parco Naturalistico della Madonna del Soccorso.
6. Parco fluviale Santo Spirito.
7. Parco naturalistico delle Bocche.
8. Parco urbano Dodici Apostoli con integrazione di strutture per lo sport ed il tempo libero
10. Parco naturalistico ai Balsami.
9. Parco fluviale dei Granci - Verde pubblico integrato con attrezzature ludico e sportive.(zona Asi) - PTR ASI - art.77.17

Elementi lineari di interesse ecologico

CORRIDOI ECOLOGICI FLUVIALI - art. 54-79
(Rinaturalizzazione, ove tecnicamente possibile, e realizzazione di opere a garanzia della riduzione della frammentazione degli habitat naturalistici)

CORRIDOI ECOLOGICI IN AMBITO URBANO ED ANTROPIZZATO - art.80-81
(Fasce di ambientazione, greenways, siepi ripariali, nuclei elementari di verde, fasce di ambientazione stradale, ecc.)

NOTA: I corridoi ecologici realizzano la continuità degli ecosistemi consentendo la sopravvivenza della biodiversità. Creano anche in termini di progettazione urbana la riqualificazione del tessuto insediativo. Costituiscono, nel tessuto urbano, la perlocalizzazione del verde come collegamenti continui sostanziati da viali alberati, rinaturalizzazione dei corsi d'acqua con piantumazione di essenze arboree, verde pubblico, piazze con forte valenza ecologica, recupero delle aree marginali.

TUTTE, LIMITI E PROTEZIONE AMBIENTALE.

TUTELE PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI

LIMITE PARCO NATURALISTICO REGIONALE - art.53
(art.142 c.1 let.f D.LGS 42/2004) *Monti-Picentini,R.R.15/2007 L.R. 15/2002 art. 50 DGRC 1519/2003*
Le perimetrazioni delle zone di tutela A-B-C del Parco sono riportate negli elaborati PS4-4.2 e PS3-3.1.

LIMITE RETE NATURA 2000 - art.52
Zona di protezione speciale per gli Uccelli (TB04021 - Picentini - (E.P.S.)
Ai sensi della Direttiva 2009/147 C.E. "Uccelli" D.M. 17/10/2007 e D.M. 08/08/2014 M.A.T.T.M.
Siti di Protezione Ambientale (TB50002? - Monte Mai Monte Monna - (S.I.C.)
Ai sensi della Direttiva 92/43 C.E.E. "Habitat" D.M. 19/6/2009 M.A.T.T.M.
Le perimetrazioni dei SIC e ZPS sono riportate negli elaborati PS4-4.1 e PS3-3.1.

AREE AD ELEVATA CRITICITA' AMBIENTALE

Pozzi - fascia di tutela assoluta (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt - Fascia di rispetto 200 mt - art.51.***
Sorgenti - fascia di rispetto assoluta (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt. - Fascia di rispetto 200 mt. - art.51***
Ambiti di tutela dalla pericolosità/rischio da frane e idraulico: elevato e molto elevato art.41-137-138
(P.S.A.I. Autorità di Bacino Campania Centrale, 2015)
Nota: le definizione delle classificazioni degli ambiti a rischio/pericolosità idraulica e quelli da frana sono riportati nelle tavole da QC5-3.1 e QC 3.14.
Area di ripristino ambientale (A.R.A.) ZTO G3 - art.74
(Cava Piano Regionale Attività Estrattive, 2006)

FASCE FLUVIALI- VINCOLO DI INEDIFICABILITA' - art. 54
(Reticolo idrografico torrenti, canali, scolatoi, valloni - mt 10
Fiume mt. 50 al di sotto del 500 mt s.l.m. / mt 25 al di sopra del 500 mt s.l.m.
divieto di inedificabilità, scavi e modificazione del suolo entro il limite di mt. 10 per lato, misurati dal piede esterno dell'argine o - in assenza di questo- dal bordo esterno del letto del corso d'acqua.

LE RISORSE ECONOMICHE

PERIMETRAZIONE AREA ASI (VIGENTE ALL' ADOZIONE DEL PUC) - ZTO D1 - art.110

Note:
1) Le indicazioni del P.U.C. per gli ambiti ricadenti in Aree ASI hanno effetto subordinatamente a modifiche normative del vigente Piano Regolatore ASI a seguito di varianti o eventuale nuova elaborazione.
2) Con Delibera Consiglio Generale 42 n° 2013/08 del 20.12.2013, Piano regolatore Territoriale provvedimenti, si è disposto lo stralcio della perimetrazione delle aree oggetto di Delibera G.C. Solofra n° 70 del 24.4.2013 e di Delibera C.C. di Solofra n°22 del 29.4.2013 coincidenti- anche se non in via esclusiva - con gli Ambiti di Trasformazione Strategica individuati dal PUC.

ATTREZZATURE ECOLOGICHE - COMPLESSO ADIBITO ALLA RACCOLTA ED AL DIFFERENZIAMENTO/RIUTILIZZO DELLE FRAZIONI PULITE DI RIFIUTI (Carta, plastica, alluminio, vetro).

AMBITI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE ARTIGIANALE/INDUSTRIALE - ZTO D.2 -art.112

AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE (AAEP)- ZTO D3 - art.113/148/149
TRASFORMAZIONE COMMERCIALE, RICREATIVA, DIREZIONALI CON POSSIBILI INTEGRAZIONI CON ATTIVITA' RICETTIVE E DI ARTIGIANATO "NON INQUINANTE"

AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE (AAEP*) - ZTO D3* - art. 113bis/148/149*
TRASFORMAZIONE COMMERCIALE, ESPOSITIVA, RICREATIVA, DIREZIONALI CON POSSIBILI INTEGRAZIONI CON ATTIVITA' RICETTIVE E DI ARTIGIANATO "NON INQUINANTE"

AMBITI DI INTEGRAZIONE PER SERVIZI (AISBA) - ZTO F1 - art.117/148/149
SERVIZI, ATTIVITA' PER LO SPORT ED IL BENESSERE, PARCHI RURALI, AGRICOLTURA SOCIALE

PIP *AMBITI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) - ZTO D4 - art.114*
Attuazione ambito: Piano Urbanistico Attuativo delle aree da destinare ad insediamenti produttivi art.27 L.865/971

VTR *AMBITI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE - ZTO G1 - art.118*
edilizia finalizzata alla ricezione turistica: case a rotazione d'uso, case per ferie, strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone bisognose quali le di cui alla L. R 13/2001.

ATTREZZATURE COMMERCIALI - ZTO D5 - art.115
Ambiti per la media distribuzione esistente

PUNTO VENDITA CARBURANTI - Loc. Sambuco; via Nuova ASI. - *ZTO D6 - art.116*

DEPURATORE (all. 4 punto 1.2 della delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/77). - *art. 108*

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO PER ATTIVITA' TURISTICHE L.R. 16/2000 - art.48

IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

IL SISTEMA DEI SERVIZI

LA CITTA' DELLE RELAZIONI SOCIALI. Le qualità urbane

ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO (art. 17-18-19)

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE - ART. 105

ATTREZZATURE COLLETTIVE - ART.104

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE - ART. 102-103

ISTRUZIONE - ART.102

SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO - ART-102

PARCHEGGI - ART.104

NUCLEO ELEMENTARE DI VERDE ART. 82

ATTREZZATURA CIMITERIALE

PERIMETRO CIMITERO - ART.107
ESISTENTE DI IN AMPLIAMENTO

FASCIA DI RISPETTO IGIENICO SANITARIA MT 100 ART- 55
(L.R. 14/1982 ALL. TITOLO II P.TO 1.7)

Note: L'individuazione delle fasce di rispetto stradali ai sensi del Codice della Strada è riportata nella tavola QC7-7.4 alla quale si rimanda per ogni dettaglio. Nella tavola del Quadro conoscitivo QC7-5.2, "Sistema della mobilità e delle infrastrutture. Rete viaria e ferroviaria." è riportata la classificazione delle strade di Solofra. Inoltre nelle suddette tavole (QC7-7.4) sono riscontrabili le fasce di sicurezza per inquinamento delle infrastrutture tecnologiche (elettrodotti, cabine elettriche, metanodotto/gasdotto di 1 fascia). Inoltre si rimanda allo carta unica del territorio (PS2-3.1) per un quadro d'insieme dei vincoli ricognitivi e conformativi.

IL SISTEMA INSEDIATIVO

LA CITTA' DA TRASMANDARE. Identità e memoria. I valori storico architettonici - culturali

TERRITORIO URBANO DELLA PERSISTENZA STORICA

AMBITI URBANI DELLA IDENTITA' E DEL VALORE STORICO AMBIENTALE ZTO A1 - *art.83*
Parti di città storiche, caratterizzate dalla persistenza di invarianti varie. Impianto urbanistico riconoscibile conservato.

AMBITI URBANI DELLA MEMORIA STORICA E SOCIO ECONOMICA ZTO A2 - art.84
Parti di città caratterizzate prevalentemente dai nuclei storici degli insediamenti medioevali.

AMBITI URBANI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA STORICA ZTO A3 - art.85
Nuclei storici che nella lettura iconografica e temporale dell'evoluzione del territorio, risultavano fino alla fase post bellica periferici rispetto al cuore di impianto rinascimentale di Solofra.

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI: PIANI DI RECUPERO O PROGRAMMI INTEGRATI L.R. 26/2002 art.145

BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.Lgs. 42/2004 - Parte Seconda

EMERGENZE DELLA IDENTITA' STORICO - ARCHITETTONICO - CULTURALE Catalogati ai sensi dell'art. 6 L.R. 26/82 (Gli edifici monumentali e vincolati di elevato valore storico architettonico. Edifici di valore ambientale e storico documentale) - *art. 44-88*

NB: l'elenco dei Beni Culturali con la relativa localizzazione in una cui i beni architettonici e le aree e beni archeologici vincolati è ricostruibile nelle tavole QC7-7.1 e QC2-2.4 e PS4-4.2

Contesto paesaggistico di pertinenza del centro storico/nucleo antico (ai sensi art. 2 c.1 L.R.26/2002 / art. 9 c.3 let. Reg. Att.n° 5/2001) (Ente : Elaborato QC01A PTCP AVELLINO) **ZTO A4 - *art.45***

Sistema dei manufatti storici prevalentemente ex opifici con valore di testimonianza documentale dei processi produttivi conciari. Archeologia industriale - A.a.i. - art.87
Interventi edilizi ammessi: manutenzione, restauro e riqualificazione architettonica con possibili cambi di destinazione d'uso, salvo precique indicazioni derivanti da P.U.A. e da progetti degli A.T.S. ed A.T.U.

LA CITTA' DA RIQUALIFICARE. Modernità e transizione

TERRITORIO URBANO CONSOLIDATO

AMBITI URBANI OMOGENEI (Tessuto urbano post bellico- ed inizio anni Settanta) **ZTO B1 -*art.88***

AMBITI URBANI RECENTI (Tessuto non omogeneo prevalentemente di alta media densità. Parti di città realizzate - prevalentemente - successivamente alla fase post-sismica del 1980) **ZTO B2 - *art.89***

AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE (Ambiti urbani comprendenti le espansioni recenti avvenute in modo spontaneo su spazi di saturazione e completamento rispetto alla città consolidata.) ***ZTO C2 - art.90***

AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ADS - ZTO C.2 RIF - art.90bis

AMBITI URBANI DELL'EDILIZIA PUBBLICA RIGENERAZIONE/RIUSO - AREP - B.RIQ. - art.91
Possibili progettazioni integrate - anche di più ambiti contigui o separati da viabilità pubblica e/o privata - con funzioni incrementali di dotazioni pubbliche. Nell'ambito del progetto integrato è possibile prevedere aumento del numero di alloggi E.R.P. Ambiti prioritari di intervento.

SISTEMA DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (alloggi comunali e IACP) - art.92
Possibili interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana con aumento alloggi E.R.P. nel rispetto di uno studio di fattibilità condiviso tra Comune ed Enti pubblici proprietari che dimostri la necessità del soddisfacimento di tale esigenza.

LA CITTA' DA TRASFORMARE. Contemporaneità ed innovazione

AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA - ZTO B.ATS: consolidata di riconversione - art.94/148/-149
Aree già delimitate in zona ASI, per le quali si prevede una trasformazione urbanistica che comporti un sistema complesso di interventi destinati ad innovare in modo sostanziale l'assetto fisico e funzionale della città.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B.ATS RIF - art.94bis - 148 - 149
Aree già delimitate in Zona ASI interessate in larga parte da Rischio da Frana Elevato.
ATS2 ex ILOLMV: funzioni prevalenti: servizi attrezzature sportive, parco a verde attrezzato.
La trasformazione strategica con conseguente presenza di attività umane significative è consentita a seguito di

AMBITI DI RIUSO/RIGENERAZIONE URBANA (AREA FERROVIE DELLO STATO) - ZTO B.RIu. - art.95

AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA - ZTO B.ATU: consolidata di riconversione - art. 93-148-149
Ambiti che interessano prevalentemente manufatti e/o aree (non esclusivamente ex opifici) interessate da funzioni e destinazioni non compatibili con l'uso più propriamente urbano della Città; che si presentano attualmente degradati, dismessi, in condizioni locative scadenti e che possono costituire detrattori ambientali o dell'immagine urbana.

Ambiti ottimali d'intervento ricadenti nelle aree di rispetto per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art. 94 D. Lgs 152/2006).
Lattività urbanistico edilizia è soggetta alle limitazioni e prescrizioni per destinazioni civili, produttive e turistiche come da norme di riferimento e nel rispetto dei pareri/nulla osta degli Enti competenti.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B. ATU - art. 93bis-148-149
Ambiti ottimali d'intervento ricadenti nelle zone a rischio idrogeologico Elevato e Molto elevato da PSAI.
Attività urbanistico edilizia:
1. Delocalizzazione delle superfici e delle volumetrie esistenti con demolizione e senza ricostruzione delle stesse in attuazione della perequazione- prevalentemente in ADICO ed ATS;
2. Interventi sull'esistente di recupero e ristrutturazione edilizia nel rispetto della destinazione d'uso dello stato di fatto o compatibili con quanto previsto nella norma di Piano relativa all'ambito ed - ove necessario - mediante interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi del Regolamento Regionale n. 5 del 2015.
3. Nelle aree ricadenti nelle zone interessate dai vincoli del PSAI è obbligatorio il rispetto delle specifiche norme che prevalgono, in caso di difformità, su quelle del PUC. Le attività urbanistico edilizie previste nel PUC, relative agli ambiti ricadenti in zona B1/B4 del PSAI potranno essere realizzate solo in seguito all'eventuale revisione del suddetto PSAI che modifichi le classi di rischio e/o rideluga le relative zone territoriali, in tal caso possono applicarsi le norme di cui all'art.53.
4. La permanenza di attività umane è consentita a seguito di interventi di mitigazione del Rischio nel rispetto delle indicazioni dell' A.d.B. Come recepite nel PUC stab. QC3-3.14 e PS4-4.1

AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI ZTO D. ATU - APE- art. 93ter- 148- 149

Ambiti ottimali d'intervento ricadenti in fascia di rispetto cimiteriale. L'attuazione di un intervento urbanistico edilizio è subordinata alla preventiva autorizzazione del Consiglio Comunale previo parere favorevole dell'ASL circa la riduzione della fascia di rispetto.

SISTEMA DI MANUFATTI ED AREE CON PREVALENZA DI IMMOBILI GIA' DESTINATI AD OPIFICI CON VALORE DOCUMENTALE ATTUALMENTE DISMESSI E/O DEGRADATI E NON MERITEVOLI DI PARTICOLARE CONSERVAZIONE DEI CARATTERI E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE - art.97 Se attivi con funzioni incompatibili con l'uso urbano e con caratteristiche di detrattori ambientali e dell'immagine urbana.

AMBITO DI RECUPERO TOPPOLO BALSAMI - art.144
attuazione con PUA ed individuazione di Unità Territoriali Organiche di Riqualificazione urbanistica, edilizia, ed ambientale con restauro/recupero conservativo degli opifici storici. Trasferimento volumi e superfici di opifici da demolire con regole perequative. Riqualificazione del patrimonio naturalistico ambientale.

Unità Territoriali Organiche di Intervento per delocalizzazione funzioni residenziali, terziarie e sociali. Trasferimento volumi e superfici di ex manufatti conciari e similari in Toppolo e Balsami, verso località Sant'Andrea e località Balsami - ZTO C3 - art. 96

LA CITTA' DIFFUSA. Sprawl urbano. La riqualificazione del senza urbano.

TERRITORIO URBANO MARGINALE

AMBITI COLLINARI INSEDIATI - ZTO B3 - art.98 Parti di città realizzate prevalentemente fino al 1998, che si disperdono nel territorio in unità singole o parchi residenziali. Aree con edificazione non compatta, edilizia isolata che si disperde nel lotto. Logiche casuali di insediamento ed indifferenza al rapporto col contesto; parti di città realizzate in particolare in attuazione delle zone C3 e C4 dell'ex PRG, con carenza oggettiva di aree e spazi destinati alle relazioni sociali.

AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE QUALITATIVA (ADICQ) - art.100/148/149 ambiti di ridefinizione del senso urbano con l'inserimento di aree e spazi destinati alle